



## REPORT

### Questionario sulla gestione della “Nuova Croce Rossa”

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale CRI del Piemonte, data la conclusione del quinto anno della gestione privatistica dei Comitati Locali, hanno disposto la realizzazione di un report sullo stato dei Comitati territoriali, paragonando i dati e le condizioni esistenti a fine 2013 con quelle attuali. Scopo di questo report è poter fornire una panoramica più oggettiva possibile, definendo gli andamenti generali presenti nella Croce Rossa del Piemonte, in grado di supportare gli organi regionali nelle riflessioni e nelle valutazioni richiamate nella nota di presentazione del questionario, firmata dal Presidente Regionale Antonino Calvano.

#### 1. Questionario e Report

Il report qui redatto analizza i dati forniti dai Comitati territoriali riguardanti determinati parametri – individuati dal Consiglio Direttivo - nelle attività e nella vita dei Comitati territoriali. Tramite un questionario inviato a tutti i 95 Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana presenti in Piemonte, sono stati raccolti dati riguardanti l'anno 2013 – al 31 ottobre - (ultimo anno di CRI ente pubblico) e l'anno 2018 – al 31 ottobre.

I parametri individuati sono i seguenti:

- Variazione sede
- Volontari
- Dipendenti
- Mezzi
- Entrate complessive annue (riferito alle annualità 2013 e 2017)
- Stabilità della Governance (commisariamenti – elezioni anticipate – dimissioni)

Il questionario, sottoposto a 95 Comitati, è stato compilato da 52 unità territoriali. Il tasso di risposta è del 54.7%. Visti i volumi di attività, va segnalata l'assenza di dati provenienti dal Comitato di Torino e da alcuni rilevanti Comitati che operano in Cintura di Torino. Tra quelli che furono Comitati Provinciali, non sono pervenuti dati nemmeno dal Comitato di Novara.

## 2. Variazione Sede

Alla richiesta di informazioni su un'eventuale variazione della sede negli ultimi 5 anni, primo lustro di gestione privatistica dei Comitati territoriali, si evidenzia come 5 unità su 52 hanno dato una risposta positiva, il 9.6%. Delle cinque unità che hanno dichiarato di aver cambiato la sede, quattro di queste hanno aumentato i metri quadri della struttura ed un solo Comitato ha ridimensionato – seppure lievemente - la propria sede. Difatti, comprendendo anche il dato negativo che si riferisce all'unico ridimensionamento, la media della variazione di metri quadri tra i cinque Comitati presi in esame è di 267,4 metri quadri, con un aumento minimo di 50 metri quadri e massimo di 792 metri quadri .

## 3. Volontari

Rispetto all'analisi sui Volontari, è stato richiesto il numero dei Volontari presenti nel Libro Soci al 31 ottobre 2013 e al 31 ottobre 2018.

### - Dati complessivi

Il numero totale dei Volontari presenti nei Comitati non è variato significativamente.

	Totale 2013	Totale 2018	Variazione	%
Volontari	12360	12420	60	0,485%

L'andamento si conferma analizzando le variazioni nei singoli Comitati. Confrontando il numero dei Comitati che hanno evidenziato un aumento del numero dei Volontari tra il 2013 ed il 2018, rispetto a quelli che hanno subito una diminuzione, non si riscontra nessuna tendenza preminente.

Variazione	Numero Comitati	% sul campione
Aumento	26	50%
Diminuzione	25	48%
Invariato	1	2%

Nonostante si siano registrati aumenti considerevoli in alcuni Comitati – vanno segnalati Cassine, che nel passaggio da delegazione del Comitato di Acqui Terme a Comitato territoriale ha dichiarato un aumento del 271%, e Mappano (111%) – la variazione media riscontrata nelle unità è stata del 7%. Le tendenze di crescita percentuali si sono infatti verificate in Comitati con un minor numero di Volontari al 31 ottobre 2013 e sono state controbilanciate dalle perdite – minori in valori percentuali, maggiori in valori numerici – verificatesi in unità con un numero di Volontari più alto dichiarato nel 2013.

Sostanzialmente il numero dei Volontari di Croce Rossa Italiana in Piemonte è rimasto stabile, nonostante 28 Comitati su 52 (53,8%) abbiano riscontrato variazioni pari o maggiori al 20%, sia in senso negativo che positivo.

Variazioni pari o uguali al 20%			
Cassine	271%	Gavi	-20%
Mappano	111%	Vercelli	-20%
Susa	48%	Valli di Lanzo	-21%
Verbania	32%	Castelnuovo Don Bosco E Piovà Massaia	-23%
Peveragno	32%	Alba	-24%
Cavaglià	29%	Monale	-24%
Stresa	26%	Cocconato	-26%
Asti	25%	Alessandria	-28%
Mondovì	24%	Domodossola	-31%
Savigliano	23%	Canelli	-32%
Borgo San Dalmazzo	23%	Limone Piemonte	-32%
Poirino	22%	Leini	-47%
Caraglio	22%		
Bardonecchia	22%	Variazione media del campione totale	
Santena	21%	7.4%	
Giaveno	20%		

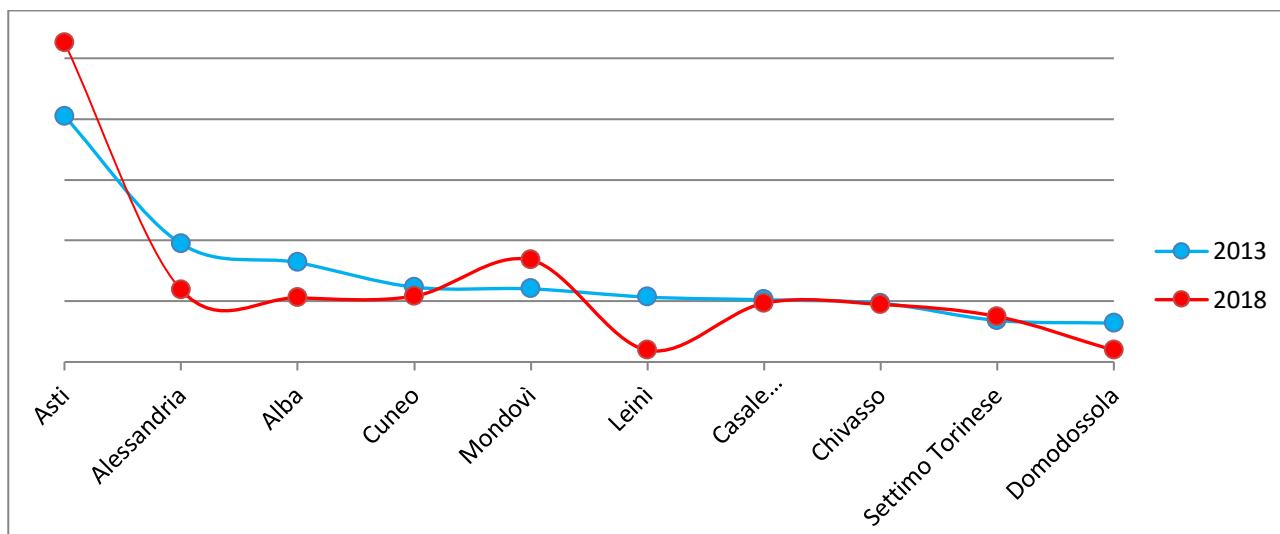
- **Tendenze interne**

A fronte dell'analisi sui dati complessivi, ove si evidenzia una stabilità nel numero complessivo dei Volontari affiancata da un'elevata percentuale di Comitati che hanno registrato variazioni consistenti, è utile tentare di intercettare le tendenze interne alla rete associativa dei Comitati, al fine di avere una panoramica meglio interpretabile.

A tal fine sono state confrontate le variazioni riscontrate nel periodo 2013-2018 tra i primi dieci Comitati per numero di Volontari al 31 ottobre 2013 e gli ultimi dieci.

• ***I dieci Comitati con più Volontari al 31.10.2013***

Comitato	2013	2018	Variazione	%
Asti	1212	1515	303	25%
Alessandria	687	497	-190	-28%
Alba	609	464	-145	-24%
Cuneo	508	471	-37	-7%
Mondovì	501	620	119	24%
Leini	467	248	-219	-47%
Casale Monferrato	456	442	-14	-3%
Chivasso	442	437	-5	-1%
Settimo Torinese	371	387	16	4%
Domodossola	360	248	-112	-31%



Nonostante i consistenti aumenti registrati nei Comitati di Asti e Mondovì, la tendenza nei Comitati con un maggior numero di Volontari al 31 ottobre 2013 è negativa. A dimostrazione di ciò si segnala come vengano rilevate diminuzioni in diversi parametri.

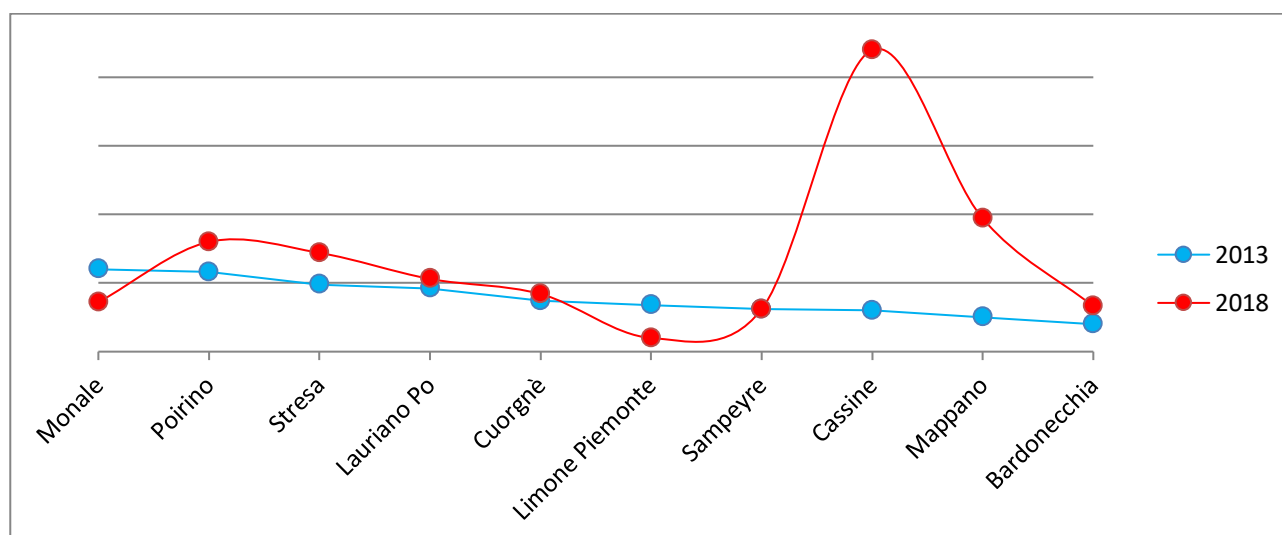
Primi 10 Comitati al 31.10.2013	Totale 2013	Totale 2017	Variazione	%
Volontari	5613	5329	-284	-5%

I Comitati presi in esame hanno visto ridotti il numero totale dei Volontari del 5%. Inoltre, mediamente, tali Comitati hanno subito una variazione che si attesta al -9%. Tali dati sono inferiori alla tendenza regionale complessiva, ove si registrava una crescita del 0.4% sul totale e una variazione media del 7%.

Si evidenzia, dunque, come i Comitati con un numero di Volontari più alto nel 2013 abbiano complessivamente registrato una diminuzione dei Volontari nei cinque anni successivi di gestione privatistica.

• **I dieci Comitati con meno Volontari al 31.10.2013**

Comitato	2013	2018	Variazione	%
Monale	100	76	-24	-24%
Poirino	98	120	22	22%
Stresa	89	112	23	26%
Lauriano Po	86	93	7	8%
Cuorgnè	77	82	5	6%
Limone Piemonte	74	50	-24	-32%
Sampeyre	71	71	0	0%
Cassine	70	260	190	271%
Mappano	65	137	72	111%
Bardonecchia	60	73	13	22%



Pur supponendo che la crescita registrata dal Comitato di Cassine, nel passaggio dal regime pubblico a quello privatistico, sia stata influenzata dal mutamento dello status da delegazione del Comitato di Acqui Terme a Comitato territoriale – e nonostante i risultati negativi dei Comitati di Monale e Limone Piemonte - si rileva ugualmente che i Comitati presi in esame hanno aumentato il loro numero di Volontari tra il 31 ottobre 2013 ed il 31 ottobre. Vengono proposti gli stessi parametri utilizzati precedentemente:

Ultimi 10 Comitati al 31.10.2013	Totale 2013	Totale 2017	Variazione	%
Volontari	790	1074	284	36%

Per quanto le cifre oggetto dell'analisi siano proporzionalmente inferiori a quelle precedentemente considerate, la percentuale di crescita sul totale dei Volontari iscritti nei dieci Comitati esaminati è particolarmente alta e si attesta al 36%, con una variazione media positiva e pari al 41%.



Si denota un andamento complessivo positivo per i Comitati con un minor numero di Volontari nel 2013, i quali hanno registrato un aumento dei Volontari e percentuali migliori rispetto ai dati generali regionali.

- **Dati a confronto**

I dati appena mostrati, alla luce della stabilità generale mostrata dall'analisi complessiva di tutti i 52 Comitati, mostrano una tendenza redistributiva dei Volontari tra i Comitati. Nei cinque anni successivi alla transizione di regime, i Comitati più grandi hanno visto diminuire il numero di Volontari a favore dei più piccoli. In realtà, considerate le ampie differenze di proporzioni numeriche e l'alta dinamicità del numero dei Volontari presente nei Comitati, si rileva che la distribuzione dei Volontari è pressoché invariata.

I primi cinque Comitati nel 2013 potevano contare sul 28.45% del volontariato attivo, nonostante la tendenza negativa, gli stessi Comitati al 31 ottobre 2018, incidono con una percentuale molto simile (28.72%) sul campione totale. Allo stesso modo, i Comitati che nel 2013 avevano a disposizione un minor numero di Comitati e che hanno fatto registrare un'importante crescita, sono stati sostituiti da altri Comitati che hanno subito considerevoli diminuzioni. Si evidenzia, perciò, come sia nel 2013 che nel 2018, gli ultimi cinque Comitati per numero di Volontari, incidano sul totale con percentuali molto simili, non confutando tanto una teoria redistributiva dal più grande al piccolo, quanto una dinamicità elevata dei parametri tuttavia non in grado di produrre una redistribuzione delle forze.

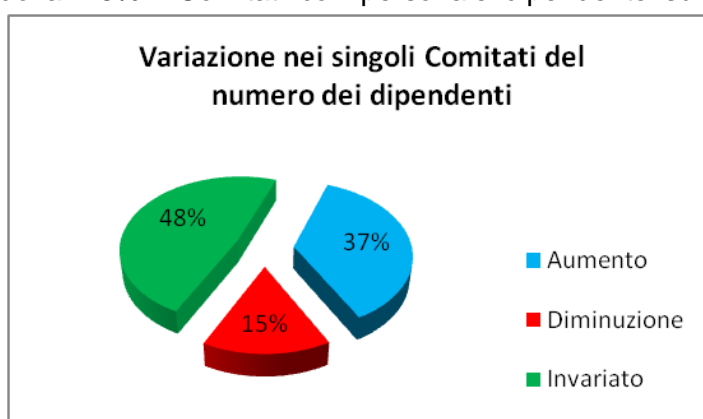
	Primi cinque Comitati per numero di Volontari		Ultimi cinque Comitati per numero di Volontari	
	2013	2018	2013	2018
	Asti	Asti	Limone Piemonte	Monale
	Alessandria	Mondovì	Sampeyre	Cocconato
	Alba	Alessandria	Cassine	Bardonecchia
	Cuneo	Cuneo	Mappano	Sampeyre
	Mondovì	Alba	Bardonecchia	Limone Piemonte
Totale	3517	3567	340	345
Incidenza	28,45%	28,72%	2,75%	2,78%

## 4. Dipendenti

Il parametro è stato affrontato analizzando la variazione del numero dei Comitati con personale dipendente al 31 ottobre 2013 e al 31 ottobre 2018, gli aumenti e le diminuzioni nelle singole unità e la variazione del numero complessivo dei lavoratori dipendenti nei cinque anni.

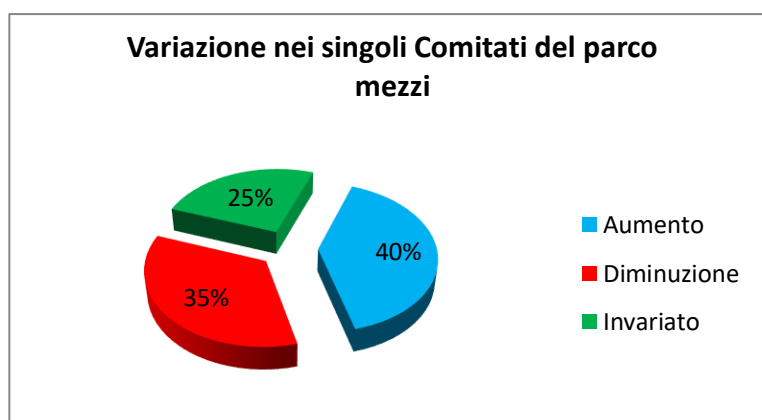
	2013	2018	Variazione	Aumento %
Comitati con personale dipendente	32	38	6	19%
% sul totale del campione	62%	73%		11%

Si registra che tra il 2013 e il 2018 il numero di Comitati che ha scelto di assumere personale dipendente è aumentato di 6 unità, portando al 73% i Comitati con personale dipendente sul campione analizzato. Considerando anche le variazioni nei singoli Comitati possiamo riscontrare che il 37% delle unità ha aumentato il numero del personale dipendenti, mentre il 15% ha subito un ridimensionamento. Si segnala in crescita anche il numero complessivo di personale assunto nei Comitati di Croce Rossa Italiana in Piemonte, passando da 218 a 247 (+13%).



## 5. Mezzi

Il parco mezzi dei Comitati è stato allo stesso modo analizzato dal punto di vista generale e particolare. Il numero complessivo dei mezzi presenti in Piemonte non ha subito particolari variazioni, al 31 ottobre 2013 la totalità dei Comitati risultava disporre di 994 mezzi, al 31 ottobre 2018 si registrano 999 mezzi immatricolati, con un lieve aumento del 0.5%. Parallelamente, l'andamento viene confermato dalle variazioni singole subite dai Comitati, i quali si dimostrano piuttosto dinamici, senza però determinare trend di crescita o decrescita generale del parametro. Sul campione esaminato, a fronte di 21 Comitati che hanno ampliato il proprio parco mezzi, 18 unità lo hanno ridimensionato, 13 sono i Comitati che non hanno registrato variazioni.



## 6. Entrate

Nella valutazione del parametro che si riferisce alle entrate in capo ai Comitati, si fa riferimento al bilancio delle annualità 2013 e 2017. Il campione dei Comitati viene ridotto a 50 unità, escludendo il Comitato di Acqui Terme per mancanza dei dati e il Comitato di Cassine in quanto non autonomo nel 2013, come più volte precisato.

Come per l'analisi dei Volontari, ci si è soffermati sui dati complessivi e sulle tendenze interne.

### - Dati complessivi

Le entrate complessive delle 50 unità prese in esame sono aumentate tra il 2013 ed il 2017.

	2013	2017	Variazione	%
Totale entrate	€ 19.278.465,65	€ 20.764.375,98	€ 1.485.910,33	8%

Nei quattro anni successivi al passaggio dal regime pubblico a quello privatistico in cui sono stati coinvolti i Comitati territoriali di Croce Rossa Italiana in Piemonte, le unità hanno registrato un aumento delle entrate complessive piuttosto consistente (€ 1.485.910,33, crescita del 8%), contestualmente si denota come il 54% dei Comitati abbia registrato un aumento delle proprie entrate tra il 2013 ed il 2017. Come per il numero dei Volontari, ben 26 Comitati su 50 hanno registrato variazioni pari o uguali al 20%, sia in senso positivo che negativo, a conferma dell'alta dinamicità dei singoli Comitati.

Variazioni pari o uguali al 20%			
Mappano	177%	Biella	-20%
Centallo	118%	Pont Canavese	-20%
Giaveno	98%	Leini	-22%
Susa	65%	Carmagnola	-23%
Stresa	60%	Valli di Lanzo	-23%
Gavi	48%	Bardonecchia	-23%
Santena	48%	Cavaglia	-31%
Alessandria	40%	Cuornè	-37%
Monale	39%	Sampeyre	-56%
Mondovì	39%		
Asti	36%		
Ivrea	35%	Variazione media generale del campione totale	
Monesiglio	32%	12,47%	
Alba	25%		
Borgosesia	24%		
Airasca	23%		
Settimo Torinese	20%		

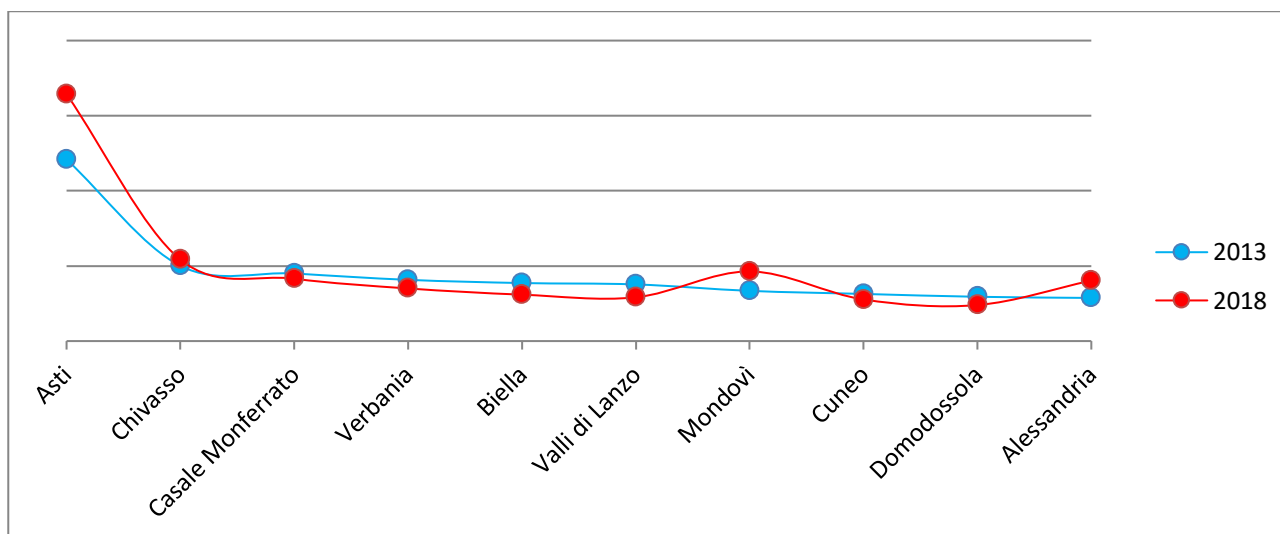


- **Tendenze interne**

Si sono messi a confronto gli andamenti dei primi dieci e degli ultimi dieci Comitati per valore delle entrate al 2013.

• **Primi dieci comitati per valore delle entrate al 2013**

Comitato	2013	2017	Variazione	%
Asti	€ 2.418.277,75	€ 3.287.106,73	€ 868.828,98	36%
Chivasso	€ 1.001.470,00	€ 1.084.631,00	€ 83.161,00	8%
Casale Monferrato	€ 900.000,00	€ 830.000,00	-€ 70.000,00	-8%
Verbania	€ 815.000,00	€ 700.305,00	-€ 114.695,00	-14%
Biella	€ 772.400,00	€ 617.895,00	-€ 154.505,00	-20%
Valli di Lanzo	€ 754.100,00	€ 582.246,00	-€ 171.854,00	-23%
Mondovì	€ 668.272,00	€ 926.438,00	€ 258.166,00	39%
Cuneo	€ 627.500,00	€ 553.340,00	-€ 74.160,00	-12%
Domodossola	€ 589.474,55	€ 479.385,10	-€ 110.089,45	-19%
Alessandria	€ 574.251,00	€ 805.201,00	€ 230.950,00	40%

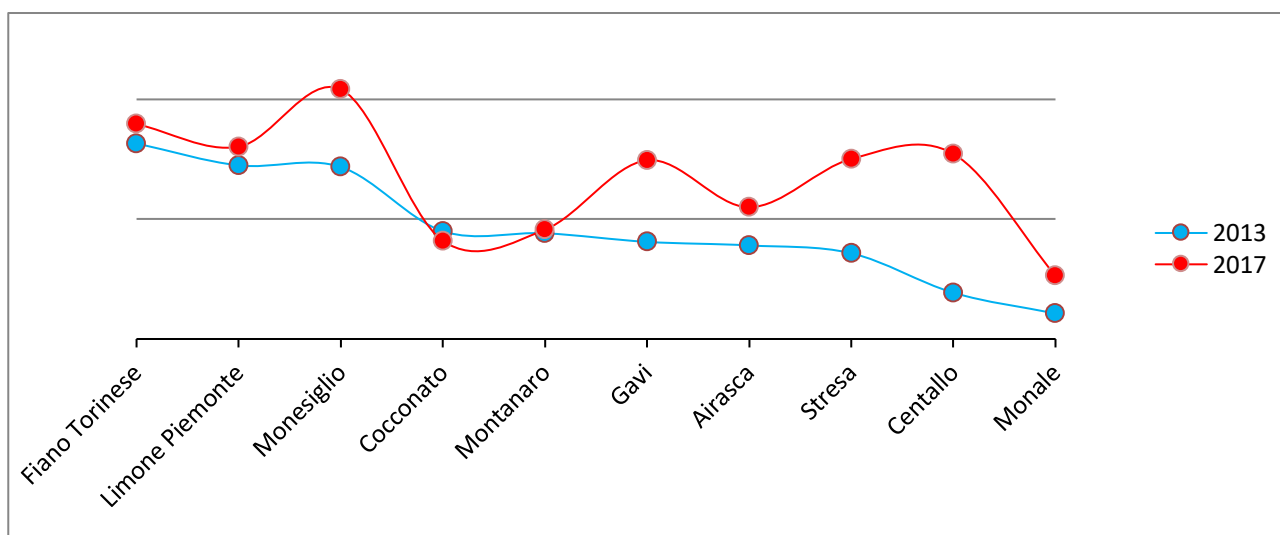


Si deve segnalare come sei Comitati dei dieci presi in esame abbiano registrato una diminuzione delle entrate, tuttavia, dati gli importanti aumenti del valore delle entrate da parte dei Comitati di Asti, Mondovì e Alessandria, il bilancio complessivo resta positivo. La variazione media è del 3%, inferiore a quella generale dell'intero campione.

Primi 10 Comitati al 31.10.2013	Totale 2013	Totale 2017	Variazione	%
Entrate	€ 9.120.745,30	€ 9.866.547,83	€ 745.802,53	10.6%

• **Ultimi dieci comitati per valore delle entrate al 2013**

Comitato	2013	2017	Variazione	%
Fiano Torinese	€ 111.609,00	€ 119.711,00	€ 8.102,00	7%
Limone Piemonte	€ 102.457,00	€ 110.243,00	€ 7.786,00	8%
Monesiglio	€ 101.797,19	€ 134.230,38	€ 32.433,19	32%
Cocconato	€ 75.000,00	€ 71.000,00	-€ 4.000,00	-5%
Montanaro	€ 74.151,61	€ 75.645,00	€ 1.493,39	2%
Gavi	€ 70.532,00	€ 104.600,00	€ 34.068,00	48%
Airasca	€ 69.049,00	€ 85.000,00	€ 15.951,00	23%
Stresa	€ 65.790,00	€ 105.149,91	€ 39.359,91	60%
Centallo	€ 49.306,00	€ 107.264,00	€ 57.958,00	118%
Monale	€ 40.634,00	€ 56.362,00	€ 15.728,00	39%



Si registra come l'andamento nei quattro anni presi in considerazione sia stato positivo per 9 dei dieci Comitati analizzati. Trend che si conferma nei dati complessivi, facendo riscontrare una elevata crescita complessiva (€ 208.879,49, pari al 27,5%) ed una variazione media del 33%, superiore alla media generale dell'intero campione.

Ultimi 10 Comitati al 31.10.2013	Totale 2013	Totale 2017	Variazione	%
Entrate	€ 760.325,80	€ 969.205,29	€ 208.879,49	27,5%

- **Dati a confronto**

I dati appena esposti evidenziano come negli ultimi 4 anni i Comitati che al 2013 avevano un minor valore di entrate hanno proporzionalmente meglio tratto vantaggio da una generale crescita delle entrate nella rete associativa dei Comitati di Croce Rossa Italiana operanti in Piemonte. In realtà, come per in parametro del numero dei Volontari, l'elevata dinamicità dei Comitati e l'eterogeneità dei singoli andamenti ridimensiona l'apparente redistribuzione delle entrate tra i Comitati.

Se nel 2013 i primi cinque Comitati per valore delle entrate avevano un'incidenza del 30.6% sul totale del campione - nonostante un andamento peggiore rispetto ai dati generali - la crescita di Comitati che non occupavano posizioni di vertice nel 2013, ha contribuito a concentrare un elevata porzione del valore delle entrate in un residuo numero di Comitati. A dimostrazione di ciò, risulta che al 2017, i primi cinque Comitati per valore delle entrate hanno un incidenza del 34%, (+3.6%) sul totale del campione.

L'eterogeneità degli andamenti sul valore delle entrate incide anche sui Comitati che nel 2013 registravano i risultati minori. La tendenza migliore rispetto alla media regionale non ha contribuito in una migliore distribuzione delle entrate, infatti nel 2013 gli ultimi cinque Comitati rappresentavano il 1.53% delle entrate, nel 2017 la percentuale è pressoché invariata (1.78%)

	Primi cinque Comitati per valore delle entrate		Ultimi cinque Comitati per valore delle entrate	
	2013	2017	2013	2017
	Asti	Asti	Gavi	Airasca
	Chivasso	Chivasso	Airasca	Cuorgnè
	Casale Monferrato	Susa	Stresa	Montanaro
	Verbania	Mondovì	Centallo	Cocconato
	Biella	Casale Monferrato	Monale	Monale
<b>Totale</b>	<b>€ 5.907.147,75</b>	<b>€ 7.062.621,44</b>	<b>€ 295.311,00</b>	<b>€ 369.851,00</b>
<b>Incidenza</b>	<b>30,6%</b>	<b>34,0%</b>	<b>1,53%</b>	<b>1,78%</b>

## 7. Stabilità della Governance

Le dinamiche attinenti alla Governance dei singoli Comitati sono state affrontate attraverso la ricerca dei dati su Commissariamenti, elezioni anticipate e dimissioni intervenute nei Consigli Direttivi dei Comitati a partire dal 2016, anno di generale rinnovo della Governance di tutti i Comitati territoriali in Piemonte in regime privatistico.

	Comitati	% sul campione
Commissariamenti	5	10%
Elezioni anticipate	13	25%
Dimissioni di membri del CD	29	56%

Dai dati emerge un turn over piuttosto elevato tra i membri del Consiglio Direttivo, più della metà del campione ha riscontrato dimissioni da parte di almeno un membro del Consiglio Direttivo. Si sono difatti registrate, a due anni dalla proclamazione, ben 46 dimissioni nei 29 Comitati coinvolti, 1,59 membri per Comitato.

Elevate anche le percentuali riguardanti i commissariamenti e le elezioni anticipate. Tali provvedimenti, previsti nello Statuto e nel Regolamento per l'elezione degli organi statuari dei Comitati CRI, hanno carattere altamente straordinario e residuale; l'alto numero di dimissioni ha fatto sì che le percentuali relative ai commissariamenti e alle elezioni anticipate non ne rispecchino la natura eccezionale.

